



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

SISMA 2016. Progetto per la diagnostica, la progettazione e il restauro dei beni storico-artistici mobili colpiti dai sismi del 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria



OGGETTO:
DIAGNOSTICA PRELIMINARE,
SCHEDATURA CONSERVATIVA E
REDAZIONE DI PROGETTI DI
RESTAURO da eseguire sui beni
mobili custoditi presso la Mole.

DEPOSITO:
MOLE VANVITELLIANA (ANCONA)



AUTORI:
AUTORI VARI

DATAZIONE:
RACCOLTA DI BENI RIFERIBILI A
EPOCHE DIVERSE

**ANNO DI ESECUZIONE
PROGETTO:** 2019

**IMPORTO COMPLESSIVO DEL
PROGETTO:** 110.000,00 €

CUP: F33G17000960001

CIG: 7784993B72



Operazioni di pronto intervento nei laboratori del deposito.



DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto è finalizzato a porre in essere una serie di procedure che, basandosi anche sulle applicazioni informatiche esistenti nel MiBAC, consentano la registrazione, la gestione della messa in sicurezza, della diagnostica, della progettazione del restauro delle opere mobili danneggiate dai sismi del 2016 e trasferite all'interno degli spazi della Mole Vanvitelliana messi a disposizione dal Comune di Ancona e gestiti dallo stesso Ministero.

A partire dal novembre del 2016, nelle fasi di emergenza successive al sisma, l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro ha curato le attività di schedatura e pronto intervento delle opere che presentavano le situazioni più critiche e ha provveduto ad una loro stabilizzazione idonea a consentire alle opere stesse di attendere, senza ulteriori danni, i tempi necessari ad avviare i successivi interventi di restauro.

Con l'attuale progetto si intende estendere a tutti i beni mobili recuperati nella regione Marche e presenti nel deposito temporaneo della Mole, gli interventi di schedatura e messa in sicurezza secondo analoga procedura messa a punto dall'Istituto.

Nello specifico, contestualmente agli eventuali interventi di stabilizzazione del degrado o di pulitura, è prevista l'immissione dei dati identificativi dei beni (schede di pronto intervento e corredo fotografico) sul sistema territoriale informativo "Carta del Rischio" e la redazione di un progetto di restauro corredato finanche della stima dei costi in forma preliminare, al fine di rendere più agevoli e immediati i successivi interventi di restauro.

